

## Strage in una stazione nei pressi di Hannover



## Eplode treno carico di munizioni per la Bundeswehr: undici i morti

**Le operazioni di soccorso non sono ancora terminate - Forse salirà il numero delle vittime - Vigili del fuoco e ferrovieri investiti in pieno dalla deflagrazione - «Come un bombardamento» - Ponte aereo**

HANNOVER, 22 giugno  
Tragedia: esplosione stamane poco dopo le 8 a Linden, a qualche chilometro della città. Un convoglio ferroviario carico di proiettili e mine antiaereo è saltato in aria uccidendo 11 persone e ferendone alcune decine. Le squadre di soccorso sono ancora al lavoro sotto la macina di altre deflagrazioni e il bilancio della scaglia non è quindi ancora definitivo.

Vigili del fuoco, guini sul posto pochi istanti dopo la scaglia, hanno dichiarato che tutta la zona, ora circondata da centinaia di agenti, sembra essere stata sottoposta ad un bombardamento. La stazione di Linden appare devastata per qualche centinaio di metri intorno: i binari sono divelti e così i grandi tralicci metallici dell'energia elettrica. Ovunque sono disseminati rottami, corpi, scheggi di proiettili e corpi massicci che la potenza della esplosione ha divelto dalla macchia ferroviaria.

Il convoglio ferroviario saltato in aria era stato messo per qualche giorno a disposizione delle forze armate della Germania federale (il Bundeswehr) per il trasporto di pezzi di carri armati, proiettili antiaereo e mine di diverse dimensioni e potenza. A Linden, per ordini superiori, il treno era stato fatto fermare su un binario morto in modo che il carico pericolosissimo non finisse all'interno della stazione centrale di Hannover che dista pochi chilometri. Sono stati proprio alcuni ferrovieri di Linden ad accorgersi che qualcosa, sul treno in sosta, stava andando per il verso sbagliato. Da uno dei vagoni, infatti, usciva del fumo. I ferrovieri telefonavano immediatamente ai vigili del fuoco della cittadina e nell'attesa che guinassero le prime autopompe, ignorando che sul convoglio si trovavano proiettili e mine, impugnavano coraggiosamente alcuni estintori e si facevano intorno al vagone dal quale usciva il fumo. Un altro gruppo, invece, sganciava il vagone e con una locomotiva innervava la manovra per allontanarlo dal resto del convoglio.

Proprio in quel momento giungevano sui binari i primi gruppi di vigili del fuoco che si mettevano subito al lavoro. Mentre ferrovieri e vigili tentavano di spegnere l'incendio che ormai avvolgeva il vagone, veniva la prima tremenda esplosione. La strage non era che all'inizio perché nel giro di qualche minuto saltavano in aria altri vagoni semindammi la strage. Gli abitanti di Linden, da lontano, avevano l'impressione che la stazione delle loro città fosse in quei momenti, attorniata ad intenso bombardamento.

Centinaia di vetri in tutta la città andavano in frantumi mentre vicino al convoglio militare le esplosioni si susseguivano a brevi intervalli seminando la morte. Da tutta la zona cominciavano ad affacciarsi sui binari i vigili del fuoco. Questi ultimi raggiungevano la ferrovia e si trovavano di fronte ad un allucinante spettacolo di devastazione. I corpi irriiconoscibili di molti loro colleghi, insieme a quelli di alcuni ferrovieri, si trovavano sparsi tutto intorno, mentre il fumo continuava ancora a distruggere altri vagoni che saltavano in aria.

Dopo un primo tentativo di circoscrivere le fiamme, i vigili del fuoco, per timore di un'altra strage, chiedevano l'intervento degli specialisti della Bundeswehr di stanza presso una vicina base militare. Iniziarono così, mentre tutta la zona della strage veniva isolata da un cordone



HANNOVER — La voragine scavata dalla terribile esplosione. Nella foto sopra il titolo, vigili del fuoco cercano di circoscrivere l'incendio. (Telefoto ANSA)

Ieri mattina, nella sua abitazione

## Trovata morta a Londra l'attrice Judy Garland

**La triste scoperta è stata fatta dal marito - Sconosciute le cause della morte - Si era trasferita nella capitale britannica da pochi mesi, dopo il suo quinto matrimonio**

LONDRA, 22 giugno  
Judy Garland, la brava, nota attrice e cantante americana dalla vita burrascosa, è stata trovata morta questa mattina, nella suaabitazione londinese. A fare la triste scoperta è stato il marito, Mickey Deans di 35 anni, che in provevuto ad avvertire Scotland Yard. Le cause della morte sono, finora, sconosciute. La salma è stata cominciata

posta nella camera ardente dell'ospedale di Westminster. Judy Garland, il cui vero nome era Frances Gumm, aveva 47 anni, essendo nata il 10 giugno del 1922 a Grand Rapids, nel Minnesota. Vera figlia d'arte — i suoi genitori erano attori — esordì sulle scene a soli tre anni. In seguito si esibì con le sue due sorelle nei numeri di varietà a Los Angeles e a Chicago. La Metro la fece debuttare accanto a Deanna Durbin, nel 1936, in *Ogni domenica pomeriggio*. L'anno successivo fu la volta di *Broadway melody* di 1938. Nei primi anni della sua carriera interpretò, insieme con Mickey Rooney, una serie di film musicali. Ma il primo autentico successo lo ebbe con *Il mago di Oz*, nel '39, che le valse un Oscar speciale.

Attrice cantante e ballerina di talento e di intuito di genio, in breve popolarissima, ma prendendone parte ad una serie di film dalle *Fanciulle delle colline* (1941) a *Nato per passeggeri* (1947), a *Il amava senza saperlo e Parole e musiche* (ambidue del '48), fino a *È nata una stella* (1954) in cui si riflettevano le vicissitudini della vita dell'attrice. I film di Judy Garland furono, per molti anni, tra i primi dieci per gli incassi. Ma purtroppo la salute malferma costringeva l'artista spesso, per anni, ad abbando- nare il lavoro. Nel 1961 il regista Stanley Kramer, die alle attrice la possibilità di riprendersi offrendole, nel suo indimenticabile *Vincitori e vinti*, il drammatico ruolo di una testimone ebreo nel processo contro i criminali nazisti.

Negli ultimi mesi si era

trasferita a Londra, dove il 13 marzo aveva contratto il quinto matrimonio, sposandosi con Mickey Deans, proprietario di una discoteca a New York. «Qui a Londra — aveva detto l'attrice — mi sento a casa mia». E aveva ripreso a lavorare esibendosi in un noto cabaret. Ma dopo pochi giorni erano cominciate

nuove guai: Judy si era presentata in ritardo davanti ad un pubblico nervoso e poco gentile.

Judy Garland aveva avuto cinque mariti. Dal suo secondo matrimonio con il regista Vincente Minnelli, era nata Liza Minnelli, cantante e attrice di talento, sulle orme di sua madre.

La storia a cui si guarda da 140 anni or sono, fu organizzazione regionale delle forze di sicurezza, indipendente dall'intervento armato nelle aree di protesta sociale e dei conflitti del lavoro.

La tecnica di governo

che le parole di uno storico

in gesto e sempre stata domi-

nata sul piano del controllo

politico, è quella detta

*Stabilire un solido*

*contatto con i problemi più*

*grave che attendono*

*l'uomo al di là del limite dove non c'è più*

*possibile sfiorarli senza*

*sparimento di sangue*.

Di questa garanzia implicata che una società civile deve sapere costruire nel suo stesso interesse tenendo presente ogni tipo di condizioni della stampa inglese dedicati nelle settimane scorse alla situazione italiana. Il problema dell'ordine non può essere affidato alle armi ma va assunto mediante l'elaborazione di una più effettiva e sicura società civile, un suggerimento che anche il più esperto dello Stato e i nostri rappresentanti sovrani dovrebbero avere rifiutato durante la loro ultima visita in Inghilterra. Il consiglio per quanto riguarda la rimozione dell'uso della forza viene dal l'altro da una consumata esperienza amministrativa e di politica di un paese anglosassone e uno dei punti che verrebbe la pena di tenere in considerazione, al di là della retorica, come risultato concreto di un viaggio ufficiale alla «risecchezza» dell'Inghilterra moderna.

La collocazione istituzionale

*disarmata e apolitica* della

polizia in Inghilterra e chiusa

*(non ha armi ma disponi-*

*menti di repressione)* è un

aspetto che riguarda se

è politica, ma non

è politica, ma non